

N 17
GIUGNO
2025

LA NEWSLETTER
DI CLINICA
SAN FRANCESCO



Clinica San Francesco
GAROFALO HEALTH CARE

STORIE DI CLINICA

**IL NOSTRO
SUMMER PARTY:**
insieme, come
una squadra
PAG. 20

**“LO SPORT È
PREVENZIONE”:**
il nostro torneo, dove
lo spirito di squadra
comincia fuori dal campo
PAG. 22

**STORIE
BREVI
DI CLINICA**
PAG. 31

SUMMER

NEWSLETTER - 17

2025

ESTATE E IDRATAZIONE:
Protegersi dal caldo è salute!
PAG. 6

**ECOGRAFIA AD ALTA RISOLUZIONE
PER LO STUDIO DEI NERVI:**
un passo concreto verso l'innovazione - PAG. 4

**METTERE IL PAZIENTE DAVVERO
AL CENTRO** - PAG. 12

ACCREDITAMENTO:
quando la qualità si vede (e si vive) - PAG. 8

**L'ANGOLO IT
LA FIRMA DIVENTA DIGITALE (E SICURA):**
ecco cosa cambia in accettazione - PAG. 14

STORIE DI CLINICA

È UNO SPAZIO DI QUALITÀ,
VALORE E VICINANZA AI PROPRI LETTORI.



LA NEWSLETTER DI CLINICA SAN FRANCESCO

RESPONSABILE PROGETTO

Dott.ssa Sara Mazzi
Marketing & Comunicazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico

Grafiche a cura di Carlotta Pilla

Hanno collaborato:

Dr Francesco Alberton | Chirurgo Ortopedico
Dr.ssa Ilaria Cera | Medico Geriatra
Dott. Andrea Deidonè | Fisioterapista
Dott. Samuele Natali | Direttore Generale Clinica San Francesco e
Vicepresidente AIOP Veneto
Dr.ssa Chiara Sacchi | Direttrice Sanitaria Clinica San Francesco
Dott.ssa Lorena Zanini | Risk Manager
Dott.ssa Carlotta Zenari | Responsabile Sistemi Informativi

SOMMARIO

**ECOGRAFIA AD ALTA RISOLUZIONE
PER LO STUDIO DEI NERVI:
un passo concreto verso l'innovazione**

PAG. 4

**ESTATE E IDRATAZIONE:
Protegersi dal caldo è salute!**

Dott.ssa Ilaria Cera
Geriatra

PAG. 6

**ACCREDITAMENTO:
quando la qualità si vede (e si vive)**

PAG. 8

**METTERE IL PAZIENTE
DAVVERO AL CENTRO**

Dott. Samuele Natali
Direttore Generale Clinica San Francesco e
Vicepresidente AIOP Veneto

PAG. 12

**L'ANGOLO IT
LA FIRMA DIVENTA DIGITALE
(E SICURA):
ecco cosa cambia in accettazione**

Dott.ssa Carlotta Zenari
Responsabile Sistemi informativi

PAG. 14

**IL NOSTRO SUMMER PARTY:
insieme, come una squadra**

PAG. 20

**“LO SPORT È PREVENZIONE”:
il nostro torneo, dove lo spirito di squadra
comincia fuori dal campo**

PAG. 22

**STORIE BREVI
DI CLINICA**

PAG. 31



ECOGRAFIA AD ALTA RISOLUZIONE PER LO STUDIO DEI NERVI:

Un passo concreto verso l'innovazione

Alla Clinica San Francesco la diagnosi diventa più precisa e il trattamento più mirato.

Negli ultimi mesi, i nostri chirurghi ortopedici della **sezione di chirurgia della mano e del gomito** hanno promosso una serie di **corsi specialistici dedicati all'ecografia nervosa ad alta risoluzione (HRUS)**, i primi in Italia pensati per affrontare in modo mirato le patologie nervose dell'arto superiore.

Un'occasione di aggiornamento per tanti professionisti sanitari, ma soprattutto **una buona notizia per i pazienti**, perché dietro ogni momento formativo c'è l'obiettivo che ci guida ogni giorno: **offrire diagnosi più accurate e trattamenti sempre più personalizzati.**

UNA TECNOLOGIA CHE FA LA DIFFERENZA

L'ecografia ad alta risoluzione consente di visualizzare in tempo reale e con estrema precisione i nervi periferici, anche nei loro dettagli più fini - come i fascicoli che li compongono - **individuando eventuali alterazioni anatomiche o patologiche.** Grazie a sonde da **22-24 MHz**, oggi possiamo osservare strutture microscopiche che prima richiedevano esami invasivi o difficili da interpretare.

Non solo: **l'HRUS integra o, in molti casi, supera esami tradizionali come l'elettromiografia**, e consente di:

- **Identificare compressioni nervose in caso di dolore**, formicolii o debolezza agli arti (come la sindrome del tunnel carpale)
- **Diagnosticare precocemente traumi o lesioni ai nervi**
- **Monitorare l'evoluzione di alterazioni degenerative già note** (ulnare, radiale, mediano)
- **Guidare in tempo reale terapie farmacologiche (infiltrazioni), chirurgiche (piccoli interventi) o riabilitative**, in modo preciso e non invasivo.

"L'ecografia nervosa è oggi uno strumento di uso quotidiano nella nostra pratica clinica consentendoci diagnosi immediate e studio delle problematiche senza dovere attendere eventuali ulteriori esami di secondo livello. Questo aspetto costituisce certamente un notevole vantaggio per il paziente: con questa tecnologia il chirurgo della mano ha la possibilità di fornire al paziente una visita completa di risposte efficaci, personalizzata, di altissima qualità." - spiega il Dr Alberto Donadelli, chirurgo ortopedico della Mano -. "Poter formare altri colleghi significa migliorare anche l'assistenza ai pazienti, ovunque."



L'ECOGRAFIA DEL NERVO: COS'È E PERCHÉ È UTILE

L'ecografia nervosa è un **esame semplice, rapido e indolore**, che si esegue appoggiando una sonda sulla pelle. Non utilizza radiazioni, **è ripetibile** e non richiede alcuna preparazione.

I VANTAGGI PER I PAZIENTI

- **Alta precisione diagnostica**
- **Zero radiazioni**
- **Esame veloce e non invasivo**
- **Indicazioni utili per un trattamento personalizzato**

DRINK WATER



ESTATE E IDRATAZIONE: PROTEGGERSI DAL CALDO È SALUTE!

Durante l'estate, è fondamentale per le persone anziane mantenere un buon livello di idratazione. Con l'aumento della temperatura, il nostro corpo perde più liquidi, e negli anziani la percezione della sete può essere ridotta. Ecco cosa c'è da sapere per proteggersi.



A cura della dott.ssa
Ilaria Cera, Geriatra

Perché è importante bere?

L'acqua è vitale: aiuta a regolare la temperatura, favorisce la digestione, protegge articolazioni, pelle e mucose. La disidratazione, anche lieve, può causare stanchezza, crampi, confusione, cali di pressione o colpi di calore.

Quanta acqua bere?

Bere indicativamente 1,5 L al giorno, salvo diverse indicazioni del medico curante.

Bere regolarmente.

Evitare alcol, bevande gassate, zuccherate o con caffeina. Anche l'alimentazione contribuisce: frutta, verdura forniscono liquidi preziosi.

Cosa bere oltre all'acqua

Acqua, tisane senza zucchero, centrifugati e spremute fresche. In caso di sudorazione intensa, valutare integratori di sali minerali (su prescrizione).

Protezione dal caldo: consigli pratici

Evitare di uscire tra le 11:00 e le 16/18:00.

Indossare abiti leggeri, chiari e traspiranti (cotone o lino), cappello e occhiali da sole.

Usare protezione solare.

Proteggere la casa dal caldo, tenendo le stanze fresche e ben ventilate (in caso di aria condizionata mantenere la temperatura tra 24–26 °C).

Alimentazione consigliata

Preferire pasti leggeri, frequenti, ricchi di frutta e verdura di stagione.

Prediligere cibi idratanti come cetrioli, pomodori, anguria, melone.

Evitare cibi pesanti, troppo conditi, piccanti o grassi.

Riconoscere i segnali di disagio

Segnali da non trascurare: sete intensa, bocca secca, confusione, mal di testa, debolezza, crampi, urine scure o poco frequenti.

Pressione bassa o palpitazioni: misurare e consultare il medico.

Quando contattare il medico

In presenza di febbre, vomito, diarrea persistente, pelle molto arida.

Se si assumono farmaci (diuretici, anti-ipertensivi, ecc.), potrebbe essere necessario rivedere le dosi in estate.

Per riassumere:

Bere almeno 1,5 l al giorno, a piccoli sorsi.

Evitare il sole tra 11:00–16:00.

Abiti leggeri + cappello + crema solare.

Casa fresca (tende chiuse, ventilazione notturna, clima tra 24–26 °C).

Frutta e verdura tutti i giorni.

Attenzione ai segnali del corpo.

Bere è fondamentale, ma possiamo farlo anche con piccoli gesti sostenibili: evita bibite in contenitori usa e getta: spesso contengono zuccheri e plastica inutile. Un piccolo gesto quotidiano fa bene a te e al pianeta.

ACCREDITAMENTO:

QUANDO LA QUALITÀ SI VEDE (E SI VIVE)



Tre giorni intensi, un risultato positivo.
Ma il vero successo è averlo costruito insieme.

Ci sono traguardi che parlano di numeri, documenti, ispezioni. E poi ci sono quelli che raccontano le persone. L'accreditamento istituzionale non è solo un passaggio burocratico, ma un momento di verità: è lì che si misura quanto davvero una struttura sanitaria metta la qualità - e quindi il paziente - al centro del suo lavoro quotidiano.

La Clinica San Francesco ha recentemente **concluso con esito positivo i procedimenti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale previsti dalla Regione Veneto**. Un risultato importante, che attesta non solo il rispetto degli standard richiesti, ma anche un approccio coerente, moderno, umano alla cura.



Ma cosa significa, davvero, essere una struttura accreditata?

ACCREDITAMENTO E AUTORIZZAZIONE: IN PAROLE SEMPLICI

Autorizzazione all'esercizio: è ciò che permette a una struttura sanitaria di operare legalmente. Garantisce il rispetto dei requisiti minimi in termini di sicurezza, organizzazione e qualità.

Accreditamento istituzionale: è il passo successivo. Riconosce che la struttura **non solo è a norma**, ma offre **prestazioni di qualità elevata**, con criteri di appropriatezza, efficacia, innovazione e umanizzazione delle cure. **Solo così può operare per conto del Servizio Sanitario Regionale (SSR).**

OTTO AREE, UN'UNICA DIREZIONE: IL PAZIENTE AL CENTRO

Durante i tre giorni di verifica, i referenti regionali di Azienda Zero hanno valutato ogni aspetto organizzativo della nostra Clinica.

Ecco alcune delle aree esaminate:

- Gestione dei processi e pianificazione
- Qualità e completezza dell'offerta sanitaria
- Sicurezza degli ambienti e delle tecnologie
- Competenze e formazione del personale
- Comunicazione chiara e trasparente con i pazienti
- Qualità e sicurezza delle cure
- Innovazione continua
- Umanizzazione dei percorsi

Tutte queste aree hanno ottenuto valutazioni positive. Un risultato costruito con metodo, impegno e, soprattutto, spirito di squadra.

“Desidero esprimere la mia sincera soddisfazione per l’andamento della verifica. I risultati ottenuti sono frutto del lavoro di squadra e dell’impegno costante di tutti i collaboratori,” ha dichiarato la nostra Direzione Sanitaria, dott.ssa Chiara Sacchi. “Senza il contributo di ciascuno, questo successo non sarebbe stato possibile.”

La dott.ssa Lorena Zanini, Responsabile Qualità Autorizzazione e Accreditamento della Clinica, aggiunge: “Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno partecipato attivamente e a chi ha lavorato dietro le quinte, garantendo che ogni dettaglio fosse curato con attenzione e precisione. Senza il contributo di ciascuno, questo successo non sarebbe stato possibile”. Conclude con l’augurio: “Auspico si possa continuare a mantenere e migliorare gli standard di qualità che abbiamo raggiunto, lavorando insieme verso nuovi traguardi.”

DENTRO IL TEAM, FUORI LA DIFFERENZA

Ma oltre ai risultati, c’è qualcosa che non si può misurare con una checklist. C’è l’atmosfera che si è respirata in quei giorni. La dedizione silenziosa, la bellezza di un lavoro di squadra autentico, il senso profondo di appartenenza.

Quello che è emerso con forza durante i giorni della verifica è stato lo spirito di collaborazione più autentico: un sostegno reciproco fatto di piccoli gesti, disponibilità spontanea e un impegno condiviso.

Ciascuno ha messo a disposizione il proprio contributo con naturalezza, rendendo il gruppo solido e coeso.

Il valore del risultato sta anche – e forse soprattutto – in questo: nell’aver visto, vissuto e costruito qualcosa che va oltre le singole competenze. Un senso di comunità professionale che dà forza e significato a tutto il resto.

Quello che resterà, più dei complimenti ricevuti, è una **dimostrazione concreta di fiducia, coesione e dedizione.** Perché un accreditamento si supera con competenze. Ma si rende speciale con il cuore.



ACCREDITATI, PER DAVVERO

Essere accreditati oggi significa **offrire ai cittadini le stesse garanzie di una struttura pubblica**, in termini di accesso, diritti e copertura da parte del SSR. Ma significa anche qualcosa di più: un **impegno quotidiano a migliorare, innovare e ascoltare.**

È questa la direzione che vogliamo continuare a seguire. Insieme.



“I risultati ottenuti sono frutto del lavoro di squadra e dell’impegno costante di tutti i collaboratori (...)”



Intervista al dott. Samuele Natali
 Direttore Generale di Clinica San Francesco
 e Vicepresidente AIOP Veneto

METTERE IL PAZIENTE DAVVERO AL CENTRO

Digitalizzazione, accoglienza, nuovi strumenti e una nuova cultura dell'ascolto: Clinica San Francesco si sta trasformando profondamente. Ne parliamo con il dott. Samuele Natali, Direttore Generale della Clinica, che ci racconta come la tecnologia può (e deve) servire le persone, non complicare la loro vita.

Clinica San Francesco sta investendo molto nella trasformazione digitale. Ma da dove parte davvero questo cambiamento?

SN: È importante dire subito una cosa: non è un cambiamento "tecnologico". È prima di tutto un cambiamento culturale. Abbiamo scelto di rimettere il paziente davvero al centro, e per farlo bisogna ripensare ogni passaggio: dall'accoglienza, ai tempi d'attesa, fino al modo in cui ascoltiamo le sue opinioni. La tecnologia ci aiuta, certo, ma non basta adottarla: serve usarla in modo intelligente, con una visione chiara.

Cosa significa concretamente "mettere il paziente al centro"?

SN: Significa rispettare il suo tempo, offrirgli informazioni chiare, semplificare ogni interazione con la struttura. Ogni minuto passato in una fila o in attesa di una risposta è tempo sottratto alla serenità. Per questo abbiamo introdotto la self-accettazione: il paziente può gestire da solo check-in, pagamenti e referti, senza passaggi inutili. E chi invece ha bisogno di un contatto umano trova un ambiente più sereno, personale meno stressato e più tempo per essere ascoltato.

Quindi la tecnologia non sostituisce le persone, le aiuta?

SN: Esattamente. La tecnologia deve liberare tempo e risorse. Così possiamo garantire più attenzione, più qualità nelle relazioni. È questo il vero senso dell'innovazione in sanità: non un mondo più freddo, ma un ambiente più umano. Ogni innovazione parte da una domanda: "Come possiamo semplificare, personalizzare e umanizzare l'esperienza del paziente?"

Abbiamo anche un portale online rinnovato per il ritiro referti e non solo. Qual è l'obiettivo?

SN: Offrire un unico punto di accesso, semplice e completo. Il nuovo portale permette di prenotare, pagare, ricevere istruzioni, scaricare referti e molto altro. Tutto da casa, in modo trasparente. Questo riduce le telefonate, elimina le attese e consente al personale di concentrarsi sui casi più complessi. È un guadagno di tempo per tutti: per il paziente, ma anche per noi.

Stiamo raccogliendo molti dati ed opinioni dai pazienti. Come li usiamo?

SN: Abbiamo digitalizzato la raccolta dei feedback: una semplice domanda arriva a ogni paziente dopo la visita. Questo ci ha permesso di raccogliere molte più opinioni rispetto al passato. Ma il punto non è solo "sentire" il

paziente: è ascoltarlo davvero, analizzare i dati e usarli per migliorare. Ogni dato è una voce, ogni voce è un'opportunità per crescere.

E in futuro? Cosa ci aspetta nei prossimi mesi?

SN: Stiamo lavorando a un progetto che si chiama Lead Flow, che sarà il nuovo sistema unico per gestire tutte le richieste dei pazienti: email, informazioni, prenotazioni, segnalazioni. Tutto in un solo canale, con risposte più rapide e tracciabili. Sarà un modo per garantire continuità, ordine, trasparenza. E a breve integreremo anche strumenti di messaggistica come WhatsApp, sempre in modo sicuro e rispettoso della privacy.

Anche i consensi sono diventati digitali.

Perché questa scelta?

SN: Per semplificare e garantire maggiore sicurezza. Con la firma grafometrica e i documenti digitalizzati, tutto è tracciato, archiviato in sicurezza e facilmente recuperabile. È un passaggio importante anche per la privacy del paziente, oltre che per l'efficienza.

In sintesi, che messaggio vuole mandare ai pazienti della Clinica?

SN: Che li stiamo ascoltando. Ogni innovazione che introduciamo ha un solo obiettivo: rendere il loro percorso più semplice, più chiaro, più umano. Il digitale è un mezzo, non un fine. E ogni cambiamento nasce da una convinzione precisa: il tempo e l'esperienza del paziente contano. Per noi, davvero.

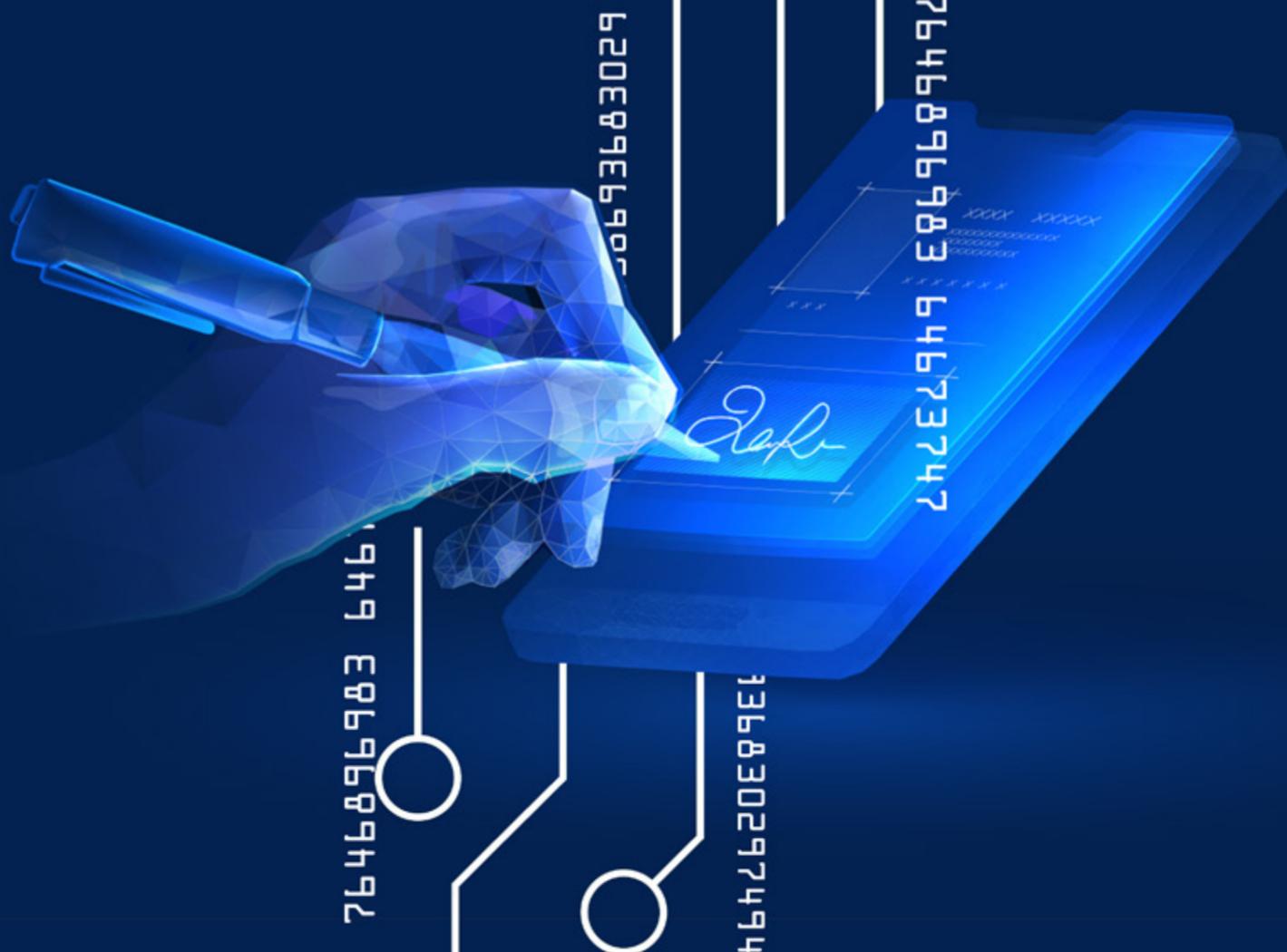
Un ringraziamento speciale al nostro Direttore Generale per questa visione chiara e concreta: innovare, sì, ma sempre mettendo le persone al centro.



L'angolo IT

La Firma diventa Digitale (e sicura):

ecco cosa cambia in accettazione



a cura di
dott.ssa Carlotta Zenari
Responsabile Sistemi informativi

Tablet al posto della carta, firme elettroniche al posto della penna: Clinica San Francesco porta la firma digitale direttamente dove serve, in corsia. Un passo in avanti concreto verso una sanità più moderna, sicura e accessibile. Confermare un consenso, firmare un referto: oggi tutto questo può avvenire in modo semplice e sicuro, senza moduli cartacei né attese allo sportello. Grazie a Confirno, la nuova soluzione digitale integrata nel sistema gestionale della Clinica, pazienti e medici possono gestire le firme in maniera completamente elettronica.

“Per noi il digitale non è solo una questione tecnologica, ma una leva per migliorare concretamente l’esperienza di pazienti e operatori,” spiega la dott.ssa Carlotta Zenari, IT Manager della Clinica San Francesco. “L’obiettivo è semplificare i processi, aumentare la sicurezza e dare valore al tempo di tutti.”

FIRME SICURE, NIENTE CARTA

Il cuore del sistema è la firma grafometrica, che i pazienti appongono direttamente su tablet durante l’accettazione. Non è una firma “digitale” qualunque, ma una vera e propria firma elettronica avanzata, che registra parametri biometrici come velocità, pressione e ritmo della scrittura. In altre parole, è sicura, tracciabile e ha valore legale.

E niente più fogli da archiviare: tutto è digitale, salvato in pochi secondi nel sistema informatico.

Anche il personale medico beneficia della novità, potendo firmare referti e documenti direttamente dal gestionale H2O, senza passaggi intermedi.

UN PASSO AVANTI VERSO LA CARTELLA CLINICA ELETTRONICA

L’introduzione di Confirno è solo uno dei tasselli del più ampio progetto di Cartella Clinica Elettronica (CCE), che la Clinica sta sviluppando in tre fasi:

1. Farmacoterapia digitale (attesa entro fine estate)
2. Gestione digitalizzata di pre-ricoveri, scale e schede di valutazione
3. Worklist dinamica e refertazione evoluta

“Stiamo costruendo un ecosistema digitale unico, dove ogni dato clinico sia disponibile nel momento giusto, nel posto giusto,” aggiunge la dott.ssa Zenari. “Questo significa anche ridurre il margine di errore e alleggerire il carico operativo per i professionisti.”

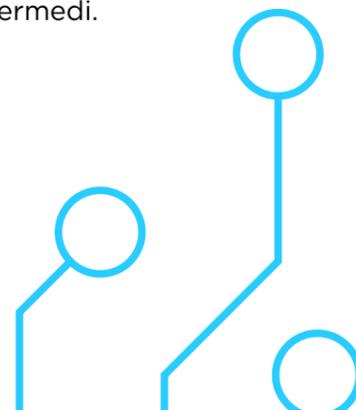
UN SOLO PORTALE PER TUTTI I REFERTI

Oggi i pazienti possono accedere a un unico portale integrato per consultare tutti i propri referti, superando la precedente separazione tra i sistemi RIS (per la diagnostica per immagini) e TuoTempo (per i documenti clinici). Meno confusione, più semplicità.

UN FUTURO PIÙ CONNESSO (E PIÙ VICINO AI PAZIENTI)

Questa trasformazione digitale non è fine a sé stessa: è pensata per offrire servizi più accessibili, più sicuri e più trasparenti, in linea con i bisogni reali delle persone.

“Innovare, per noi, significa costruire un futuro in cui la tecnologia non crea distanza, ma accorcia le distanze – tra medico e paziente, tra bisogno e risposta,” conclude la nostra IT Manager. “Stiamo lavorando ogni giorno per una sanità più efficiente, ma soprattutto più umana.”





Sul sito di Clinica San Francesco è possibile visualizzare e scaricare referti di esami diagnostici, laboratorio analisi, visite e relative fatture.

Clicca qui per accedere <https://www.ghcspa.com/clinicasanfrancesco/servizi/referti-online>

COME FUNZIONA IL DOWNLOAD?

Per scaricare comodamente online i referti, è necessario registrarsi nell'apposita sezione "Referti Online".

Per utilizzare il servizio, è necessario un **pre-requisito essenziale: avere dato il consenso al ritiro digitale dei documenti al momento dell'accettazione ed essere in possesso del modulo ricevuto agli sportelli con le istruzioni per l'attivazione del ritiro referti online.**

Il modulo contiene:

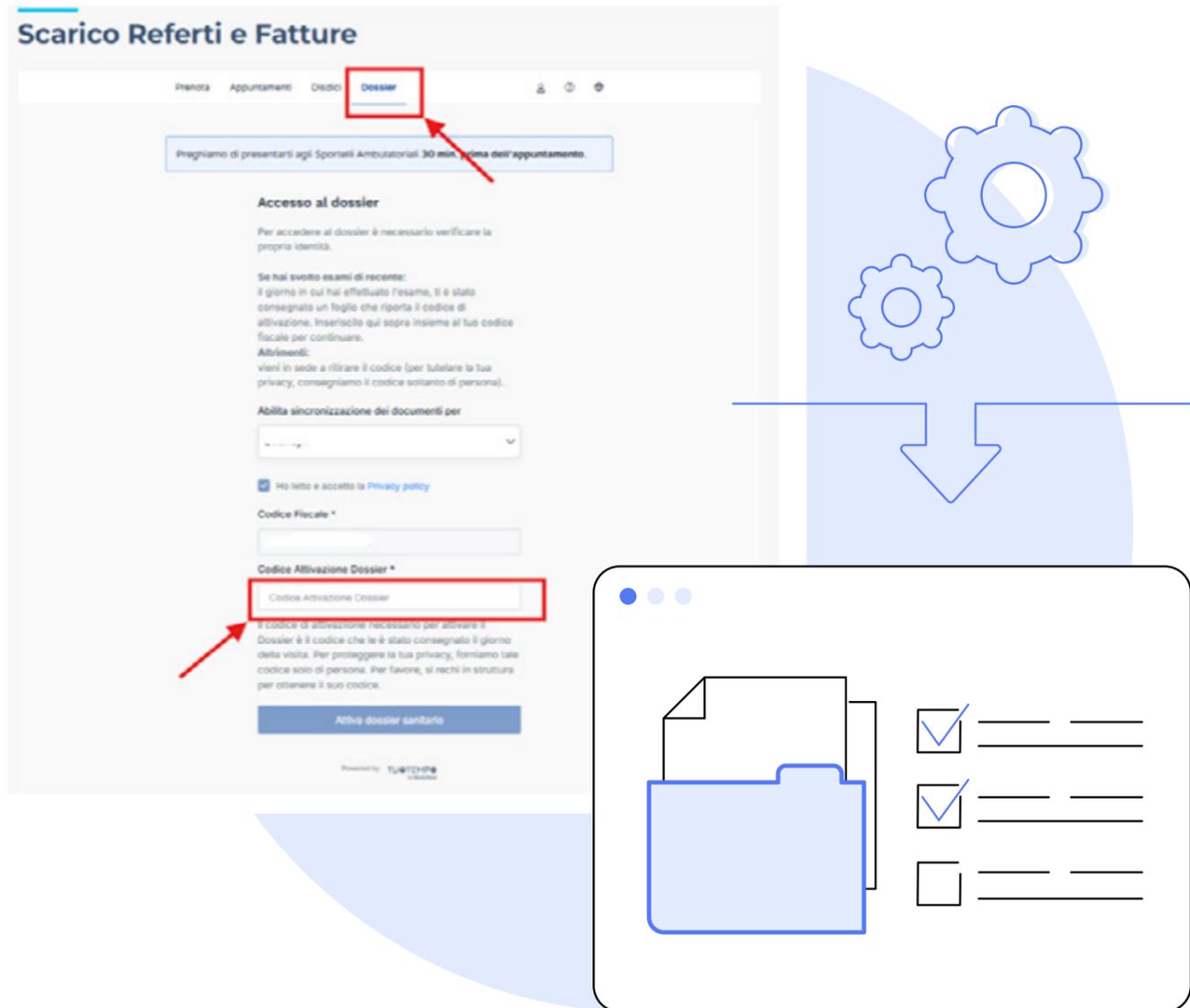
- un codice di attivazione
- il codice fiscale dell'interessato

Questi dati andranno utilizzati esclusivamente per il primo accesso al sistema.

1. PROCEDURA PER LA PRIMA REGISTRAZIONE AL PORTALE

- Vai sul sito www.clinicasanfrancesco.it
- Clicca su "Referti Online"
- Entra nella sezione "Scarico Referti e Fatture"
- Fai clic su Registrati
- Compila il modulo - assicurati di inserire lo stesso numero di cellulare fornito al momento dell'accettazione in struttura
- Scegli una password sicura
- Fornisci il tuo consenso
- Completa la registrazione seguendo le istruzioni





2. PRIMO ACCESSO

Dopo la registrazione al Portale, si accede al proprio Dossier Sanitario dove dovrai inserire:

- codice fiscale
- codice di attivazione stampato sul modulo consegnato durante l'accettazione.

3. ACCESSO SUCCESSIVO AL PRIMO

Per gli accessi successivi alla prima registrazione è necessario compilare i seguenti campi:

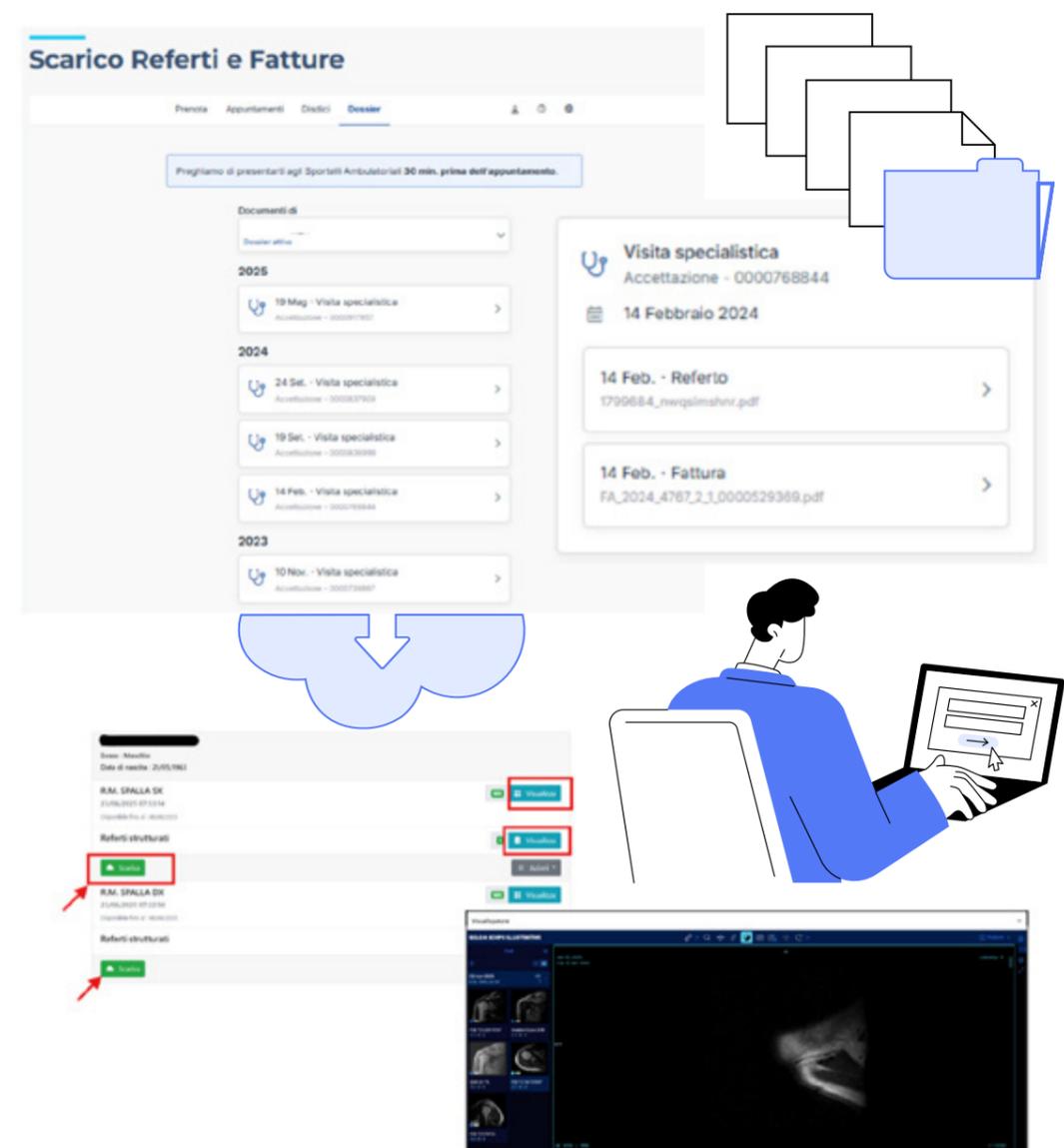
- cellulare o email inseriti al momento della registrazione
- inserire la password creata al momento della registrazione

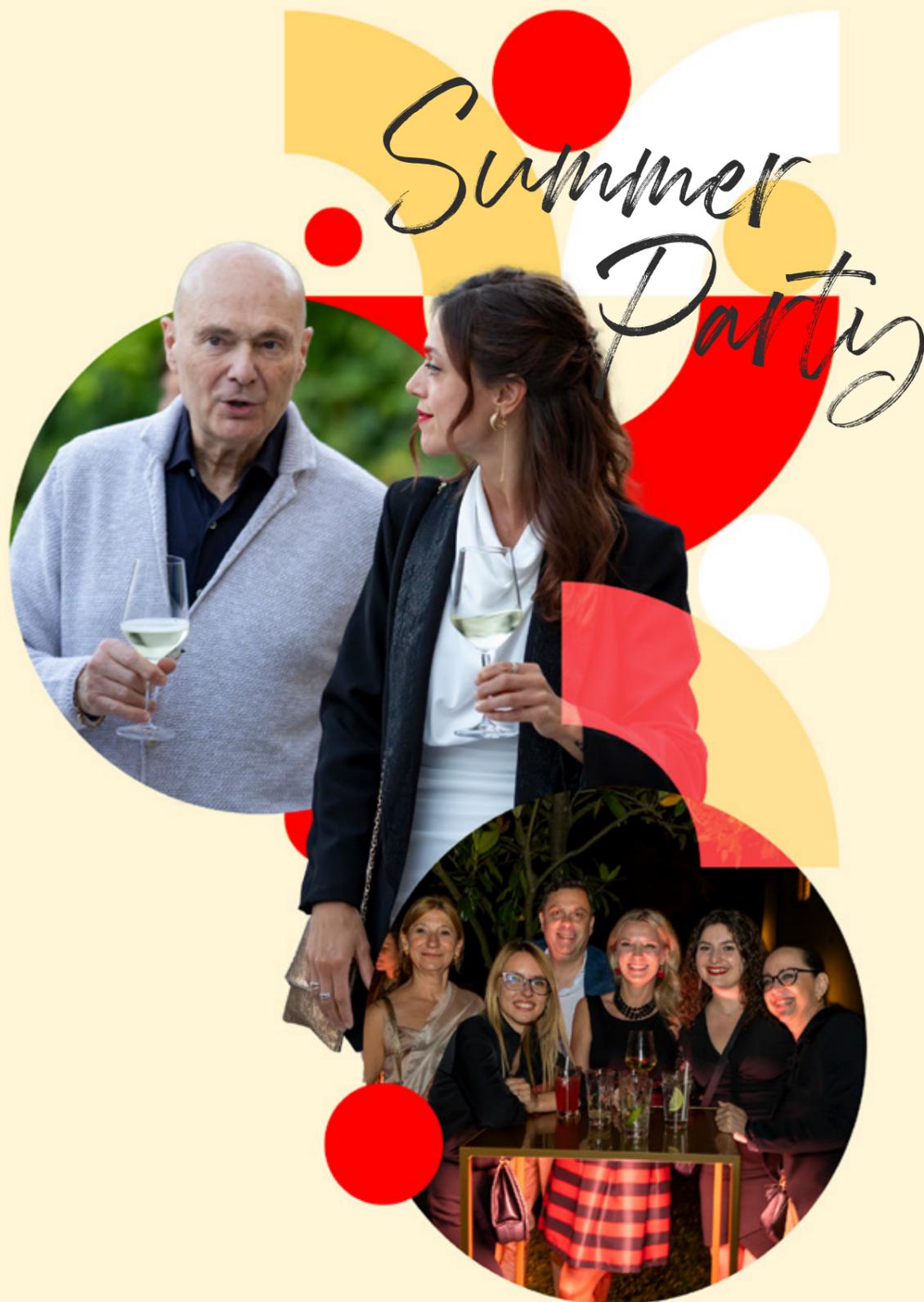
Una volta effettuato l'accesso, sarà possibile consultare e scaricare:

- tutti i **referti medici**
- le **fatture emesse** per le prestazioni effettuate presso la struttura
- eventuali **immagini diagnostiche associate**

Tutti i documenti sono disponibili in formato digitale, consultabili e scaricabili online. Il portale consente anche di:

- gestire **prenotazioni e disdette**
- consultare lo **storico degli appuntamenti**





Nelle scorse settimane, Clinica San Francesco ha organizzato il suo Summer Party, un momento di festa e condivisione che ogni anno ci ricorda quanto sia importante il legame che ci unisce.

Non è solo un'occasione per stare insieme fuori dal contesto lavorativo, ma una vera e propria celebrazione del lavoro e dell'impegno collettivo che portiamo avanti ogni giorno. Una festa dedicata a tutti noi – medici, operatori, staff amministrativo – per rafforzare quello spirito di comunità che è alla base del nostro modo di lavorare.



Ci sentiamo squadra, e questo si riflette anche nel modo in cui accogliamo e accompagniamo i nostri pazienti. Perché un clima positivo, sereno e unito è il miglior terreno per costruire relazioni di cura efficaci e autentiche.

Il Summer Party è stato tutto questo: emozioni positive, sorrisi condivisi, musica, leggerezza. Un modo per fermarsi, ritrovarsi e celebrare ciò che siamo e continuare a crescere, insieme. Grazie a tutti.



IL NOSTRO SPORT è prevenzione

IL NOSTRO TORNEO, DOVE LO SPIRITO DI SQUADRA COMINCIA FUORI DAL CAMPO

C'è un modo diverso di conoscersi tra colleghi. Succede quando si esce dai ruoli, ci si mette in gioco – davvero – e si inizia a fare squadra lontano da scrivanie e reparti. È proprio questo lo spirito con cui nasce **“Lo sport è prevenzione”**, il torneo sportivo interno che da tre anni coinvolge alcune strutture del gruppo GHC Garofalo Health Care di cui facciamo parte pure noi di Clinica San Francesco. Un appuntamento atteso e partecipato, riservato ai soli dipendenti, che unisce **benessere, interconnessioni e team building**, ingredienti fondamentali non solo per la salute, ma anche per lavorare meglio, insieme.

L'ultima edizione, tenutasi poche settimane fa, ha visto in campo **sei strutture del gruppo**, tra cui ovviamente la nostra Clinica, impegnate in due discipline: **calcio a 7 e beach volley**. Due sport, un unico spirito: quello del gioco di squadra, dell'agonismo sano e della condivisione.

Durante le partite non si è solo corso dietro a un pallone o lottato punto su punto sulla sabbia. Si è riso, ci si è incoraggiati, ci si è conosciuti meglio. **Relazioni nuove sono nate, altre si sono rafforzate**. E, fuori dal campo, questi legami diventano un valore aggiunto anche nell'attività quotidiana.

Il torneo si è concluso, come sempre, con una **festa collettiva**, le premiazioni ufficiali e un brindisi tra colleghi. Ma il vero “trofeo” che ci portiamo a casa è fatto di volti, nomi, strette di mano, connessioni che dureranno.

Ci rivediamo il prossimo anno, ancora più affiatati, ancora più convinti che **prenderci cura** parta anche da qui: dallo stare bene, insieme.



le pagelle

E come da tradizione, lasciamo la parola anche ai nostri cronisti ufficiali che ci offriranno, con la loro competente ironia, la loro visione sugli "atleti della Clinica".

La parola al **Dr Francesco Alberton** per il torneo di **Calcio a 7**



Dario Zanon

Uno dei nuovi acquisti della squadra edizione 2025. Il biglietto da visita è una forma fisica "work in progress", occhiale da sole e atteggiamento spavaldo da re della spiaggia. Nel primo match disputa una partita sorprendentemente dignitosa come difensore, poi si carica sulle spalle il ruolo di portiere quando il collega Cochetti non resiste alle sirene (in tutti i sensi) del beach volley. Prestazione con poche sbavature. Perlopiù incolpevole sui gol subito e ancora una volta protagonista del terzo tempo al bar del Platys.

Ri-ANIMATORE - **Voto: 8**



Federico B.

Il giovane Mako-man proveniente dal vivaio della sala operatoria merita un elogio speciale per la dedizione alla squadra: si oppone come un eroe greco all'irresistibile richiamo del beach volley e concentra tutte le energie fisiche sul calcio. Regala una prestazione di spessore, sbagliando poco e mostrando buone doti tecniche.

Purtroppo le energie mentali restano inspiegabilmente (?) al beach volley, facendogli mancare un pizzico di cattiveria.

ULISSE (vs le Sirene) - **Voto: 9,5**



Andrea Cochetti

Nelle settimane che precedono il torneo dichiara l'intenzione di giocare contemporaneamente a tutti gli sport disponibili (calcio/ volley/ padel / nuoto). Strappato suo malgrado al Volley si assume la grande responsabilità di vestire maglia di portiere, mostrando di essere molto dotato anche in questo ruolo. Sarà perché il volley si gioca all'ombra, sarà perché la sabbia fa risaltare meglio i muscoli, sarà perché il dr Zanon scalpita per sostituirlo in porta... fatto sta che alla fine del primo match scompare dal campo di calcio per non fare ritorno. È solo un caso fortuito che a beach volley ci sia un nutrito gruppo di pallavoliste in costumi succinti.

OPPORTUNISTA - **Voto: 7**



Francesco Alberton

Affronta il torneo con grande ottimismo ma anche con spirito polemico, manifestando apertamente il disappunto con i colleghi che hanno preferito giocare a beach volley: (probabilmente) è solo invidia. Disastrosa la prima partita, nella quale il caldo lo affossa. Riprende miracolosamente le forze quando la temperatura si mitiga e, forse, grazie a qualche sorso clandestino di bevande diversamente analcoliche. Collezione: 1 sincope da calore, 1 caduta rovinosa sulla schiena, 1 scontro verbale acceso con l'avversario e 1 trauma cranico nell'ultima partita. Si consola con 2 gol e una prestazione in crescita.

LAZZARO - **Voto: 7,5**



Godfrey Baah Donkor

Vero outsider di giornata e non a caso miglior giocatore del torneo. Costretto a giocare sotto minaccia di licenziamento, mette in campo comunque il massimo impegno realizzando giocate di livello superiore e gol preziosi. Sfortunato sulla traversa che avrebbe cambiato il destino del torneo.

A fine gara sembra persuaso a giocare volontariamente la prossima edizione.

M.V.P. - **Voto: 9**



Samuele Natali

Consueto spirito battagliero. Ottimo talent scout per aver offerto a Godfrey la possibilità di scegliere fra il torneo e la ricerca di un nuovo posto di lavoro.

Combatte più contro il caldo che contro gli avversari. Sempre concentrato e assertivo. Purtroppo da bordo campo riceve rifornimenti dalla borraccia sbagliata (vedi Alberton), perdendo l'energia d'inizio torneo. Tuttavia, considerando che l'unica sconfitta è arrivata quando c'era solo acqua da bere, rimane il rammarico di non aver distribuito ai compagni i ticket-bar di Sara Mazzi PRIMA della partita.

CAPITANO - **Voto: 8,5**



Davide

Altro giovanissimo innesto della squadra 2025. Convocato per necessità di giocatori (ma secondo i più maliziosi solo per garantire la presenza della collega Michelle al beach volley), si rivela un ottimo acquisto. Dotato di un buon fisico, gamba e tecnica, quando chiamato in causa garantisce solidità alla squadra e tiene alte le sorti dell'incontro.

FRATELLO DEL FIGLIOL PRODIGO - **Voto: 8**



Matteo Pilon

Un graditissimo ritorno per un giocatore talentuoso in campo e nelle risse da osteria. Si conferma ottimo calciatore per tecnica e resistenza, ma delude molto sul piano della scontroosità, rinunciando alle tradizionali e attesissime minacce agli avversari.

Il nuovo impiego di lavoro non lo ha allontanato dal cuore dei compagni e nemmeno dalle ex colleghe, con cui colleziona un book fotografico.

SUPERMARIO BROS. - **Voto: 7,5**



Riccardo Faedo

La sua forma fisica suscita qualche commento irrispettoso da parte di chi ignora il suo potenziale. Ma lui non si scompone e non delude: getta il cuore oltre l'ostacolo e offre un contributo prezioso in difesa. Di più...raccolge inaspettatamente il testimone di attaccabrighe da Pilon: abbatte un avversario con un intervento da squalifica a vita e, non pago, lo insulta per tutto il resto della giornata, attirando su di sé le ire di tutte squadre del torneo e l'ammirazione dei suoi compagni di squadra.

PAUL GASCOIGNE - **Voto: 7,5**



Pietro Curia

Poche parole, grande concretezza. Novità in attacco per la compagine di San Francesco. Al contrario di Riccardo non manifesta grande loquacità, ma è dotato del potere di intimidire con lo sguardo. Infatti semina il panico in campo e, grazie anche a un buon piede, realizza un consistente numero di gol, diventando capocannoniere della squadra. La sua partita si conclude a causa di un contrasto di cui sicuramente l'avversario si pentirà. Diversi suoi compagni, intimiditi, non hanno il coraggio di presentarsi e terminano la giornata interrogandosi sulla sua identità.

Voto: 7,5



le pagelle

E per il **beach volley**, direttamente dal campo, il contributo del nostro fisioterapista **Andrea Deidonè**



Gioele Ruaro

Neppure il tempo di scendere in campo e il nostro mitico Gioele è già senza maglia! Atto edonistico o tecnica per distrarre le avversarie? Poco importa, prestazione consistente, anche se a tratti disattenta (distratto chissà da cosa...). Unica vera delusione? Lui voleva fare il bagno in piscina!

POWERLIFTER DE NOI ALTRI. - **Voto: 8**



Andrea Cocchetti

È l'atleta più conteso dalle franchigie di calcetto e pallavolo: gioca due partite mettendo subito in chiaro il perché! Atleta completo, alza, schiaccia, serve bene, si tuffa su ogni pallone! Finisce la partita con addosso più sabbia di quella presente nel deserto del Sahara!

GIOCATORE VERO! - **Voto: 9,5**



Lara Franceschi

Unica vera professionista della compagine; dimostra subito un agonismo senza pari! Giocare per divertirsi, non sa neppure cosa voglia dire: se lei gioca, deve vincere! Prova a dare ordine al gioco con discreti risultati; alla fine si deve accontentare del terzo posto di squadra!

MILA, SPOSTATI PROPRIO - **Voto: 8**



Vania Casarotto

Pur di convincerla a partecipare, avevamo omesso che il torneo fosse di pallavolo. La nostra Vania arriva convinta di dover alzare bilancieri, far burpees, trazionarsi sulla sbarra! Rimane invece sorpresa da questo sport, la pallavolo, mettendo in campo un'ottima prestazione (pur consapevole che a Wall Ball avrebbe distrutto tutti)!

CROSSFITTER VERA! - **Voto: 8**



Giulia Falamischia

Probabilmente convinta a venire esclusivamente per la presenza della piscina, la nostra Giulia mette comunque in campo una prestazione ordinata e precisa. Forse un pochino distratta dai gin tonic di Chiara, si perde leggermente nel finale (d'altronde chi riesce a stare concentrato vedendo passare un gin tonic?)

PUNTUALE - **Voto: 8**



Elena D'Aniello

Unica rappresentante della sezione amministrativa della nostra squadra, mette in campo una prestazione coraggiosa! Una delle poche ad essere venuta lì per giocare veramente a pallavolo, riesce quasi facilmente ad ignorare gin tonic e piscine varie! Complimenti per la forza mentale!

Voto: Merita più di un 6 politico, direi un 8 amministrativo!



Michelle Mangiapane

Tirocinante in ambito sanitario (futura fisioterapista), sembra essere molto a suo agio in un campo di beach-volley; anche se l'area di gara è forse troppo corta per esprimere al meglio la sua velocità, riesce comunque a giocare ad ottimi livelli! Abituata a medagliere nazionali e internazionali ben più ricchi, deve accontentarsi del terzo posto di squadra!

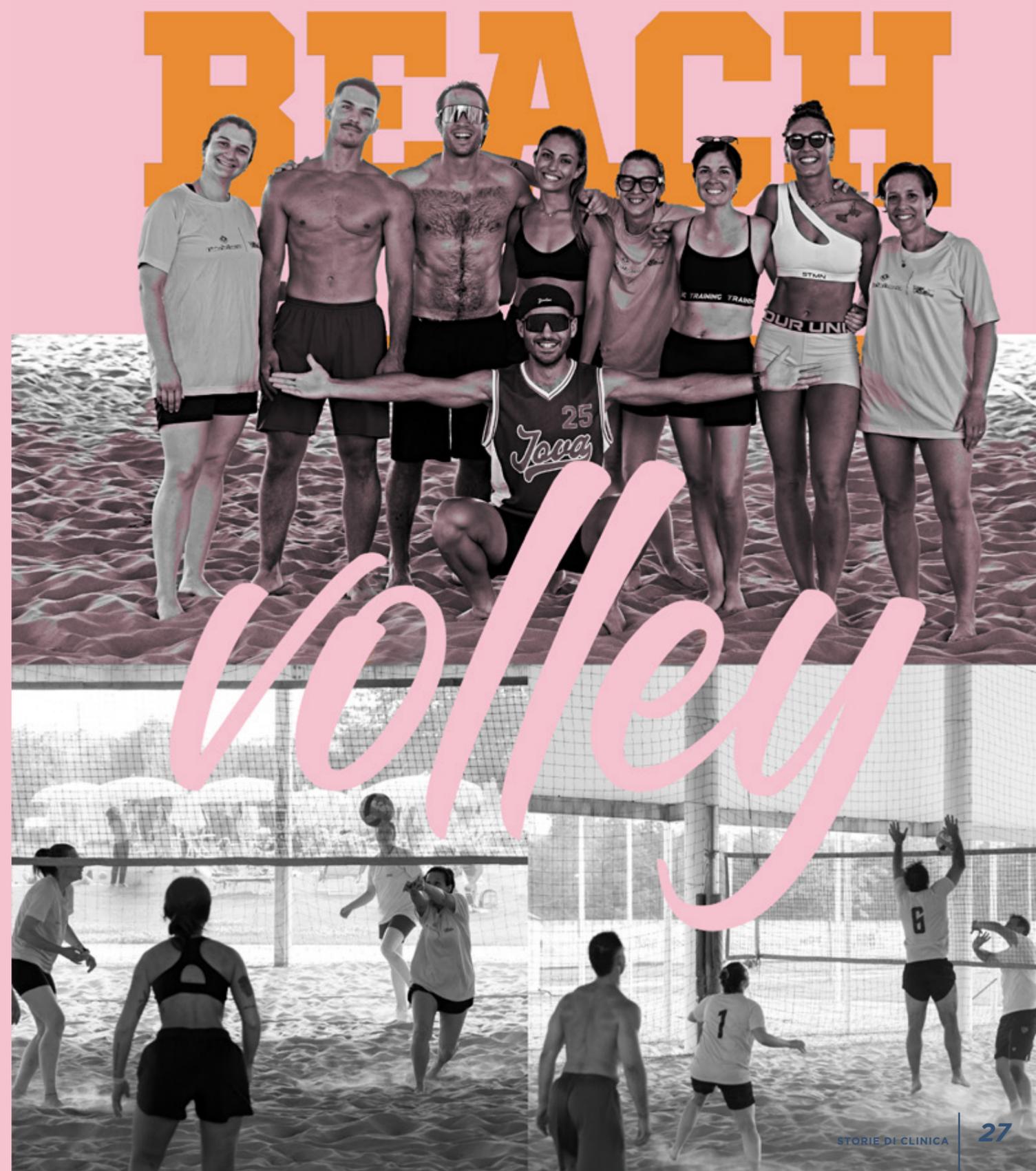
COMPETITIVITÀ VERA! - **Voto: 8**



Chiara Contolini

Pronti via, si parte! Un'alzata, un bagher, un servizio vincente, un gin tonic, un altro, un altro ancora... Alla nostra Chiara la situazione è sfuggita subito di mano! Gli intenti erano chiari: il torneo era solo un pretesto come un altro per rinfrescarsi a suon di drink!

TOP PLAYER! - **Voto: 10**



E a parlare, adesso, lasciamo i vincitori per davvero sui campi

1° classificato Calcio a 7

Casa di Cura Villa Berica /
CMSR Veneto Medica

Ing. Diego Bonifaci

Direttore Amministrativo
Casa di Cura Villa Berica

“Dicono che lo sport faccia bene alla salute, che l'importante è partecipare, ecc....noi, per non rischiare, abbiamo comunque deciso di vincere!

Dopo sudore, crampi, risate, ancora crampi, e qualche tackle “di prevenzione”, siamo riusciti a portare a casa la coppa per il secondo anno consecutivo.

I nostri migliori complimenti ai nostri avversari, quest'anno ancora più agguerriti, che ci hanno fatto sudare – ma non abbastanza da impedirci di festeggiare come si deve!

Un ringraziamento speciale a Clinica San Francesco per l'organizzazione, impeccabile come al solito; per il prossimo anno suggeriamo di prenotare anche una temperatura più mite.

Ora meritato riposo (abbiamo bisogno di smaltire il terzo tempo.), e appuntamento alla prossima edizione che speriamo si allarghi ad altre strutture del gruppo: perché la prevenzione è importante, ma la vittoria un po' di più!”

1° classificato Beach Volley

Xray One / Aesculapio

Marco Biancardi

Fisioterapista Xray One

“Se avessimo saputo che saremmo tornati a casa con due trofei, ci saremmo iscritti già da un pezzo!

Battute a parte, una giornata stupenda in una bellissima location dove le squadre in campo hanno dato il massimo rendendo rovente la sabbia.

Un grande grazie da parte mia e di tutto il team di Xray One a chi ha reso possibile questo evento fantastico, dove sport, divertimento e socialità si incontrano alla grande. Ora ci toccherà allenarci per bene... perché il prossimo anno vogliamo difendere il titolo!!!”

LO SPORT





STORIE BREVI DI CLINICA

WEL COME



BENVENUTI

IN CLINICA SAN FRANCESCO
Benvenuti in Clinica San Francesco e buon lavoro ai nuovi collaboratori e professionisti che nelle ultime settimane si sono uniti al nostro team:

BENEVENUTI IN CLINICA SAN FRANCESCO

- Marina Ambrosi, Infermiera sala operatoria*
- Francesco Corrà, Infermiere sala operatoria*
- Linda De Bonis, O.S.S. sala operatoria*
- Michaela Faroni, Radiologa*
- Milena Pavan, impiegata amministrativa*
- Sandro Soldati, Oculista*

A loro il nostro ufficiale benvenuto e un augurio di buon lavoro!



.it

SUMMER

LA NEWSLETTER DI CLINICA SAN FRANCESCO 2025



Clinica San Francesco

GAROFALO HEALTH CARE